

I.R.P.E.T.
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2023

INDICE

Conto economico preventivo 2023

Proiezione triennale del Conto economico preventivo 2023

Piano degli investimenti 2023 - 2025

Relazione dell'organo di amministrazione al bilancio preventivo economico 2023

I.R.P.E.T.
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2023

	C.E. PREVENTIVO 2023	C.E. PREVENTIVO 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 3.189.497	€ 3.276.600
1.a) Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	€ 390.000	€ 440.000
1.b) Contributi della Regione per il funzionamento	€ 2.750.000	€ 2.750.000
1.c) Altri contributi da Regione	€ 0	€ 0
1.d) Contributi per l'erogazione di benefici a terzi	€ 0	€ 0
1.e) Contributi da altri soggetti pubblici	€ 7.000	€ 30.000
1.f) Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	€ 42.497	€ 56.600
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ 0	€ 0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Costi capitalizzati)	€ 0	€ 0
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	€ 0	€ 0
5.a) Altri ricavi e proventi, concorsi, recuperi e rimborsi	€ 0	€ 0
5.b) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimento	€ 0	€ 0
Totale valore della produzione (A)	€ 3.189.497	€ 3.276.600
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Acquisti di beni	€ 43.000	€ 61.000
7) Acquisti di servizi	€ 822.774	€ 827.691
7.a) Manutenzioni e riparazioni	€ 32.500	€ 42.500
7.b) Altri acquisti di servizi	€ 790.274	€ 785.191
8) Godimento di beni di terzi	€ 2.680	€ 2.680
9) Personale	€ 2.058.430	€ 2.068.171
9.a) Salari e Stipendi	€ 1.592.842	€ 1.600.380
9.b) Oneri sociali	€ 465.588	€ 467.791
9.c) Trattamento di fine rapporto	€ 0	€ 0
9.d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 0	€ 0
9.e) Altri costi	€ 0	€ 0
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 37.398	€ 37.143
10.a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 13.423	€ 12.553
10.b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 23.975	€ 24.590
10.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0
10.d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 0	€ 0
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0	€ 0
12) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0	€ 0
13) Altri Accantonamenti	€ 0	€ 0
14) Oneri diversi di gestione	€ 70.600	€ 122.100
14.a) Oneri per l'erogazione di benefici a terzi	€ 0	€ 0
14.b) Accantonamenti per imposte, anche differite	€ 0	€ 0
14.c) Altri oneri di gestione	€ 70.600	€ 122.100
Totale costi della produzione (B)	€ 3.034.882	€ 3.118.785
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	€ 154.615	€ 157.815
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 5	-€ 900
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	€ 0	€ 0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB±C±D±E)	€ 154.620	€ 156.915
20) Imposte sul reddito di esercizio , correnti, differite e anticipate	€ 154.620	€ 156.915
21) UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 0	€ 0

I.R.P.E.T.

Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

**PROIEZIONE TRIENNALE DEL
CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2023**

	C.E. PREVENTIVO 2023	C.E. PREVENTIVO 2024	C.E. PREVENTIVO 2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 3.189.497	€ 3.140.000	€ 3.140.000
1.a) Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	€ 390.000	€ 390.000	€ 390.000
1.b) Contributi della Regione per il funzionamento	€ 2.750.000	€ 2.750.000	€ 2.750.000
1.c) Altri contributi da Regione	€ 0	€ 0	€ 0
1.d) Contributi per l'erogazione di benefici a terzi	€ 0	€ 0	€ 0
1.e) Contributi da altri soggetti pubblici	€ 7.000	€ 0	€ 0
1.f) Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	€ 42.497	€ 0	€ 0
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ 0	€ 0	€ 0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0	€ 0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Costi capitalizzati)	€ 0	€ 0	€ 0
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	€ 0	€ 0	€ 0
5.a) Altri ricavi e proventi, concorsi, recuperi e rimborsi	€ 0	€ 0	€ 0
5.b) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimento	€ 0	€ 0	€ 0
Totale valore della produzione (A)	€ 3.189.497	€ 3.140.000	€ 3.140.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti di beni	€ 43.000	€ 25.055	€ 25.005
7) Acquisti di servizi	€ 822.774	€ 758.353	€ 750.797
7.a) Manutenzioni e riparazioni	€ 32.500	€ 22.750	€ 22.750
7.b) Altri acquisti di servizi	€ 790.274	€ 735.603	€ 728.047
8) Godimento di beni di terzi	€ 2.680	€ 2.680	€ 2.680
9) Personale	€ 2.058.430	€ 2.093.628	€ 2.102.039
9.a) Salari e Stipendi	€ 1.592.842	€ 1.620.079	€ 1.626.587
9.b) Oneri sociali	€ 465.588	€ 473.549	€ 475.451
9.c) Trattamento di fine rapporto	€ 0	€ 0	€ 0
9.d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 0	€ 0	€ 0
9.e) Altri costi	€ 0	€ 0	€ 0
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 37.398	€ 27.646	€ 26.614
10.a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 13.423	€ 7.639	€ 7.639
10.b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 23.975	€ 20.007	€ 18.975
10.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0	€ 0
10.d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 0	€ 0	€ 0
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0	€ 0	€ 0
12) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0	€ 0	€ 0
13) Altri Accantonamenti	€ 0	€ 0	€ 0
14) Oneri diversi di gestione	€ 70.600	€ 70.600	€ 70.600
14.a) Oneri per l'erogazione di benefici a terzi	€ 0	€ 0	€ 0
14.b) Accantonamenti per imposte, anche differite	€ 0	€ 0	€ 0
14.c) Altri oneri di gestione	€ 70.600	€ 70.600	€ 70.600
Totale costi della produzione (B)	€ 3.034.881	€ 2.977.963	€ 2.977.734
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	€ 154.615	€ 162.037	€ 162.266
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 5	€ 5	€ 5
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	€ 0	€ 0	€ 0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB±C±D±E)	€ 154.620	€ 162.042	€ 162.271
20) Imposte sul reddito di esercizio , correnti, differite e anticipate	€ 154.620	€ 162.042	€ 162.270
21) UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 0	€ 0	€ 0

I.R.P.E.T.
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

PIANO DEGLI INVESTIMENTI
2023 - 2025

INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO 2023 - 2025						
N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTI DEL PROGRAMMA			TOTALE	NOTE
		2023	2024	2025		
1	Immobilizzazioni immateriali (Licenze d'uso e sviluppo software)	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 45.000,00	
2	Immobilizzazioni materiali (Hardware)	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	
TOTALE		€ 35.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 95.000,00	

FONTI DI FINANZIAMENTO							
N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CONTRIBUTI PUBBLICI			ALTRE FONTI (INTERNE)	TOTALE	NOTE
		STATO	REGIONI	ALTRI ENTI			
1	Immobilizzazioni immateriali (Licenze d'uso e sviluppo software)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	
2	Immobilizzazioni materiali (Hardware)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
TOTALE						€ 95.000,00	

I.R.P.E.T.
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE
AL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2023**

Premessa

Il bilancio economico preventivo per l'anno 2023 è redatto negli schemi e secondo i principi stabiliti da Regione Toscana con deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 16/04/2019 ed in conformità con il D.Lgs n. 118 del 2011, con le norme del Codice civile e con i principi contabili nazionali. Il bilancio economico preventivo è composto dallo schema di conto economico preventivo per l'esercizio 2023, dallo schema di conto economico con proiezione triennale 2023-2025, dal piano degli investimenti per il triennio 2023-2025 e dalla presente relazione del Direttore quale organo di amministrazione dell'Ente.

Il bilancio economico preventivo 2023 è redatto in conformità con gli indirizzi approvati definitivamente dalla Giunta regionale con delibera n. 1178 del 24/10/2022, ai sensi di quanto stabilito all'articolo 14-bis della legge regionale 29 luglio 1996, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento dell'IRPET, nonché con quanto recato nella "Nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2022 – Indirizzi agli enti dipendenti", approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 113 del 22 dicembre 2021, in attesa dell'approvazione della Nota al DFER relativa all'anno 2023.

Il conto economico preventivo 2023 è confrontato con il conto economico preventivo 2022, di cui al bilancio preventivo economico per l'esercizio 2022, adottato dal Direttore di IRPET con determinazione n. 49 del 27/12/2021 ed approvato da Regione Toscana con delibera della Giunta regionale n. 198 del 28/02/2022.

Risultanze del conto economico preventivo 2023

Il conto economico preventivo per l'esercizio 2023 è presentato in pareggio, ai sensi di quanto stabilito dalle norme in materia di bilancio delle pubbliche amministrazioni ed in modo specifico, per gli enti dipendenti di Regione Toscana, in conformità con quanto disposto con la citata delibera della Giunta regionale n. 496 del 2019.

Il conto economico preventivo per l'esercizio 2023 porta le seguenti risultanze sintetiche.

L'ammontare complessivo stimato del valore della produzione è di euro 3.189.497. L'importo stimato dei costi di produzione è di euro 3.034.882, cui si aggiunge, per analogia sostanziale ai costi di produzione, l'importo di IRAP iscritto per euro 146.620 entro le stime di imposte sul reddito. Sono inoltre previsti un saldo praticamente nullo della gestione finanziaria e nello specifico pari ad euro 5, in cui di fatto il margine di interessi attivi è assorbito dalla gestione del servizio di cassa svolta dall'Istituto bancario convenzionato, ed un ammontare di imposte sul reddito derivante da attività commerciali pari ad euro 8.000.

Contributi provenienti da Regione Toscana e da altri soggetti

Si fornisce un quadro riassuntivo del valore della produzione stimata nell'esercizio 2023 con riferimento ai soggetti erogatori di contributi e corrispettivi

SOGGETTO EROGATORE	C.E. 2023	C.E. 2022
Regione Toscana (contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività)	390.000 €	440.000 €
Regione Toscana (contributo per il funzionamento)	2.750.000 €	2.750.000 €
Altre Regioni	0 €	0 €
Province	0 €	0 €
Altri Enti Pubblici	40.997 €	66.600 €
Soggetti privati	8.500 €	20.000 €
TOTALE	3.189.497 €	3.276.600 €

I contributi regionali sono iscritti nel conto economico preventivo 2023 nell'importo complessivo di euro 3.140.0000. Ciò in conformità:

- a) riguardo il contributo ordinario per il funzionamento, per un importo di euro 2.750.000, con quanto stabilito per il triennio 2022-2024 con delibera della Giunta regionale n. 1 del 10/01/2022, recante "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024", Allegato B "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 – Spese", capitolo n. 14042;
- b) riguardo i contributi per l'attuazione del programma di attività per l'anno 2023, per un importo complessivo di euro 390.000, con quanto disposto con la citata delibera della Giunta regionale n. 1178 del 24/10/2022 di approvazione definitiva degli specifici indirizzi di cui al già citato articolo 14-bis della l.r. 59/1996, e successive modifiche ed integrazioni. Il predetto importo è costituito per la sua interezza dai contributi per la realizzazione delle attività comuni - come definite ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera a bis), della l.r. n. 59/1996, e successive modifiche ed integrazioni - finanziate a valere su fondi strutturali e di investimento europei nell'ambito del ciclo di programmazione 2020-2027, individuate di concerto con le rispettive Autorità di Gestione presso la Presidenza della Giunta regionale, nel seguente dettaglio:
 - o euro 130.000 a valere sul Fondo Sociale Europeo;
 - o euro 130.000 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
 - o euro 130.000 a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

Nella parte entrata del conto economico preventivo 2023 sono inoltre iscritti:

- a) euro 33.997 quale stima dei ricavi per prestazioni di servizi di studio e ricerca, i cui committenti sono enti ed organismi pubblici diversi da Regione Toscana, e nello specifico le attività sono richieste da: Politecnico di Milano, Regione Autonoma della Sardegna, Comune di Livorno, Unione delle Camere di Commercio-Industria-Artigianato e Agricoltura del Veneto, Polis Lombardia;
- b) euro 8.500 quale stima dei ricavi per prestazioni di servizi di studio e ricerca, i cui committenti sono soggetti privati e nello specifico le attività sono richieste da: GSE S.p.A (Ricerche Sistema Energetico S.p.A. controllata dal Gestore dei Servizi Energetici GSE) per un importo di 6.000 euro, Unicoop Firenze per un importo di 2.500 euro;
- c) euro 7.000 di contributi da altri soggetti pubblici diversi da Regione Toscana nell'ambito di attività interistituzionali di interesse comune con IRPET, specificamente con la Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli, Settore Programmazione Finanziaria e Statistica della Regione Liguria.

La sensibile diminuzione (-42,8% rispetto alle previsioni per l'anno 2022) delle stime di entrata derivanti da attività destinate ad amministrazioni pubbliche diverse da Regione Toscana, ad altri enti pubblici e ad organismi privati deriva principalmente da una contrazione dei livelli ordinari di contributo raccolti da altri soggetti pubblici diversi da Regione Toscana. Questa condizione è da interpretare alla luce della situazione economica attuale che, dopo l'altalenante situazione economica degli ultimi due anni in cui si è passati prima da una frenata riconducibile alla pandemia per poi attraversare una ripresa vigorosa dell'economia, negli ultimi mesi è entrata in una pericolosa spirale di inflazione e rallentamento della crescita. E' proprio l'incertezza legata all'evoluzione della situazione che determina una cautela nelle spese sia da parte di soggetti pubblici e privati con i quali l'Istituto entra in contatto. Per evidenti ragioni di cautela, gli importi iscritti nel bilancio preventivo 2023 come entrate derivanti da soggetti diversi da Regione Toscana sono solo quelli per i quali si ha certezza.

Si evidenzia peraltro, anche con riferimento a quanto stabilito con Decisione della Giunta regionale n. 3 del 15 ottobre 2018 recante "*Disposizioni per la formulazione di indirizzi agli enti dipendenti e agli organismi in house in materia di assunzione di impegni interistituzionali*", che IRPET ha in corso protocolli d'intesa con altri enti pubblici, a seguito dei quali potrebbero essere definiti

nuovi accordi attuativi per il 2023, alcuni dei quali in corso di discussione. Tuttavia, al momento, ciò non consente di iscrivere con sufficiente attendibilità nel conto economico preventivo 2023 ulteriori entrate, e relativi costi, rispetto a quanto già inserito.

Relativamente alle attività di interesse comune con altre pubbliche amministrazioni, sono in corso di svolgimento, o se ne può prevedere l'avvio nel 2023, analogamente a quanto previsto nel programma di attività 2022 approvato dal Comitato di indirizzo e controllo con deliberazione n.4 del 29.11.2021, attività di studio e ricerca con i soggetti di seguito elencati:

- Università degli studi di Firenze, rispettivamente con i seguenti dipartimenti:
 - DISEI - Dipartimento scienze ed economia dell'impresa
 - DISIA - Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"
- Università degli studi di Perugia
- Università degli studi di Pisa
- Università Cattolica:
 - CRANEC - Centro di ricerche in analisi economica e sviluppo economico internazionale
- Politecnico di Milano
- ARS - Agenzia Regionale di Sanità della Toscana
- Città' Metropolitana Di Firenze
- ALI-Legautonomie Toscana
- Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche ("CNR-ISTI")
- Florence Center for Data Science (FDS)
- Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura del Veneto (Unioncamere del Veneto - UCV)
- ISPAT - Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento
- Arpae Emilia-Romagna
- Ufficio Parlamentare Di Bilancio - UPB
- Regione Liguria- Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli
- IRES Piemonte, IRPET, IPRES, Liguria Ricerche S.p.A., Eupolis Lombardia e SRM
- Istituto di Economia della Scuola Superiore Universitaria Sant'Anna di PISA
- ASTAT - Istituto Statistica Provincia Autonoma di Bolzano
- Ciset Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica
- Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Ferrara
- Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali dell'Università degli Studi della Basilicata ("SAFE – UniBas)
- Regione Bretagna Direzione per l'Occupazione la Formazione (dott. Loïg Chesnais-Girard - Presidente consiglio regionale).

Analisi dei principali scostamenti rispetto all'esercizio precedente

Come detto in premessa, il conto economico preventivo per l'esercizio 2023 è confrontato con il corrispondente documento relativo al 2022, nelle risultanze di cui alla determinazione del Direttore n. 49 del 27/12/2021 di adozione del Bilancio preventivo annuale 2022, approvato con delibera della Giunta regionale n. 198 del 28/02/2022.

Il conto economico preventivo 2023 è caratterizzato dai seguenti elementi.

Si registra un lieve decremento (-2,7% pari a circa -87.103 euro) della stima del valore della produzione rispetto alle previsioni iniziali formulate per il 2022. Ciò deriva essenzialmente dalla diminuzione delle stime riguardo i contributi assegnati da Regione Toscana per l'esecuzione del programma d'attività (riduzione del "contributo per l'attuazione del programma di attività " di 50.000 euro rispetto alle previsioni iniziali del 2022) che passano così dai 440.000 euro del

preventivo 2022 a 390.000 euro. A questo si è aggiunto, come già detto, una riduzione dell'ammontare dei contributi e dei ricavi derivanti da soggetti, pubblici e privati, diversi da Regione Toscana inseriti nel bilancio preventivo 2023 (diminuiti di circa 37.100 euro per i motivi già espressi sopra) rispetto a quanto iscritto nel bilancio preventivo 2022.

L'ammontare complessivo dei costi stimati della produzione risulta in diminuzione (-2,7% pari ad un ammontare di -83.900 euro) rispetto alle previsioni iniziali per il 2022, in coerenza con il decremento del valore della produzione.

Riguardo l'acquisto di beni e servizi, per un esame più dettagliato si riporta di seguito il prospetto di raffronto delle relative voci di costo, nei valori di stima iscritti nei bilanci preventivi 2023 e 2022.

	C.E. 2023	C.E. 2022
ACQUISTI DI BENI		
Acquisto cancelleria, stampati e valori bollati	3.400 €	3.400 €
Acquisto pubblicazioni, dati e diritti d'autore per la ricerca	39.600 €	57.600 €
ACQUISTI DI SERVIZI		
Utenze (energia elettrica, acqua, gas, spese telefoniche e di comunicazione)	113.883 €	66.500 €
Spese portierato, vigilanza e pulizia locali	75.600 €	76.600 €
Spese di stampa e per attività editoriali	0 €	0€
Spese assicurative	15.000 €	15.000 €
Abbonamenti	28.200 €	28.500 €
Spese postali e di spedizioni	1.000 €	1.000 €
Spese per organizzazione iniziative connesse alla ricerca	2.000 €	2.000 €
Spese per gestione sistema informatico	56.000 €	56.000 €
Compensi organi istituzionali e spese trasferte e viaggi	134.600 €	134.600 €
Servizi e prestazioni di ricerca e professionali	301.891 €	346.891 €
Spese formazione ed aggiornamento personale	15.000 €	15.000 €
Spese servizio sostitutivo di mensa	30.500 €	27.500 €
Spese viaggio e rimborso trasferte personale dipendente	10.000 €	10.000 €
Sorveglianza sanitaria personale dipendente	3.500 €	3.500 €
Spese organizzazione svolgimento concorsi	2.100 €	2.100 €
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI		
Spese di manutenzione e riparazione	32.500 €	42.500 €

Il costo stimato per acquisti di beni diminuisce del 29,5% (pari ad un ammontare di -18.000 euro) rispetto al conto economico preventivo iniziale 2022, a seguito delle previsioni di minori spese per acquisizioni di pubblicazioni, dati e report statistici e di banche dati correlate alle attività di ricerca, che passano da euro 57.600, iscritti nel conto economico preventivo 2022, ad euro 39.600. Per meglio comprendere la variazione in oggetto, si fa presente che la stima iniziale del costo per l'acquisto di dati statistici e banche dati per l'esercizio 2022, come anche negli anni immediatamente precedenti, era stata condizionata da esigenze conoscitive, in parte riconducibili all'obiettivo di valutare le conseguenze economiche della pandemia, che avevano determinato incrementi nel costo sostenuto dall'Istituto per nuove banche dati. Questi costi per acquisto banche dati, già in parte ridimensionati nel 2022 rispetto al 2021, sono stati ulteriormente contratti nel bilancio preventivo 2023 poiché non ci si aspetta di dover replicare, quantomeno non nella stessa misura, nuovi acquisti in questo senso.

Il costo complessivo stimato per acquisti di servizi - composto da costi per manutenzioni ed altri costi per acquisti di servizi, comprensivi dei servizi destinati al personale dipendente - rimane sostanzialmente stabile nel bilancio preventivo 2023 rispetto al corrispondente ammontare osservato nel conto economico preventivo iniziale relativo al 2022 (vi è una diminuzione dello 0,6% pari a circa -4.900 euro).

Le previsioni di costo per l'acquisto di servizi risente pesantemente delle aspettative, al momento ancora estremamente incerte, circa l'evoluzione dei costi per energia elettrica e per il gas. Sulla base di quanto osservato nel corso degli ultimi mesi si è deciso di iscrivere nel bilancio preventivo 2023 un considerevole incremento di queste voci di costo che, quindi, hanno dovuto trovare compensazione nella contrazione di altre voci di spesa potenzialmente differibile nel tempo. Proprio per questa ragione, in parte, vi è un mutamento della composizione interna dei costi per acquisto servizi che IRPET stima di sostenere nel corso del 2023.

In tale contesto, i costi stimati di manutenzione dell'immobile e degli impianti si stima che possano diminuire del 23,5% rispetto alle previsioni iniziali per il 2022 (pari a -10.000 euro).

Riguardo gli altri acquisti di servizi, questi complessivamente aumentano dello 0,6% rispetto alle previsioni per il 2022 (pari ad un ammontare di circa 5.100 euro) ma, come detto sopra, in virtù di variazioni di segno opposto di alcune componenti interne.

Le differenze più significative riguardano le stime di spesa per le utenze di energia elettrica e gas (che in previsione di possibili incrementi nei prezzi sono state iscritte in bilancio preventivo 2023 per una ammontare di 47.000 euro superiore a quanto considerato nel preventivo 2022, circa il 78,3% in più quindi rispetto al 2022); nel complesso, si stima che le spese per utenze comprensive di tutto (energia elettrica, acqua, gas, telefono) crescano rispetto al preventivo dell'esercizio precedente fino ad arrivare ad un ammontare complessivo di 113.883 euro (rispetto ai 66.500 euro del preventivo 2022).

La voce degli altri costi del personale, che include al suo interno le spese di formazione e aggiornamento, quelle per il servizio mensa, i rimborsi per trasferte, le spese di viaggio, le spese di sorveglianza sanitaria e quelle per organizzazione di concorsi, aumenta passando dai 58.100 euro iscritti nel preventivo 2022 agli attuali 61.100 euro; si tratta di una variazione del +5,2%, riconducibile ad un incremento delle spese per la fornitura del servizio sostitutivo della mensa, coerentemente anche con un minor utilizzo dello smart working rispetto al recente passato.

Rimangono sostanzialmente stabili rispetto al preventivo 2022 le stime di spesa per pulizia dei locali. Tali spese di pulizia, assieme alle spese per portierato e vigilanza ammontano ad un totale di 75.600 euro nell'attuale previsione per il 2023 (si tratta di 1.000 euro in meno rispetto al bilancio preventivo 2022).

Al di là dei conti già presi in considerazione, le altre spese rimangono pressoché invariate tra le previsioni iniziali di spesa nei due esercizi presi a confronto, il 2023 e il 2022. Fanno eccezione a questa indicazione solo le spese per esternalizzazione di attività di ricerca e per servizi professionali, le cui stime per il 2023 sono in diminuzione del 14,0% (pari a -45.000 euro) rispetto all'esercizio precedente, coerentemente con quanto previsto in termini di riduzione dei contributi da parte di Regione Toscana per l'attuazione del programma d'attività.

Riguardo quest'ultima voce di spesa, si evidenzia una sensibile diminuzione delle stime di costo per servizi professionali relativi allo svolgimento di attività comuni con Regione Toscana, che sono iscritte nel preventivo 2023 con l'importo di euro 156.000, molto più basso rispetto alle stime iniziali riferite al 2022 per il quale erano iscritte a 201.000 euro. Per quanto riguarda la stima della spesa relativa all'acquisizione di servizi e prestazioni di ricerca di natura istituzionale, cioè destinate alla realizzazione dell'attività dell'IRPET finanziata dal contributo ordinario regionale, si sottolinea come essa sia iscritta in conto economico preventivo 2023 per l'importo di euro 68.691 e rimane invariata rispetto al 2022.

Si fa presente a tale proposito che il predetto importo costituisce il limite della spesa consentita a seguito dell'applicazione di quanto disposto dalla normativa in materia di reclutamento speciale finalizzato al superamento del precariato, recata dall'articolo 20 del D.Lgs. 25/05/2017, n. 75 e dall'articolo 4 della legge regionale 29/06/2018, n. 32. In particolare, il costo aggiuntivo che è derivato dall'assunzione, avvenuta il 1° giugno 2019, del personale in possesso dei requisiti previsti all'articolo 20 del D.Lgs. n. 75 del 2017, è stato finanziato nei modi stabiliti all'articolo 4, terzo comma, della citata legge regionale n. 32 del 2018, vale a dire mediante la riduzione stabile ed in misura

corrispondente delle risorse destinate a collaborazioni e prestazioni esterne di natura intellettuale specificamente correlate all'esecuzione delle attività istituzionali, calcolate con riferimento alla media del triennio 2015-2017. A seguito di tale operazione, l'importo delle risorse residue destinate a collaborazioni e prestazioni esterne di natura intellettuale specificamente correlate all'esecuzione delle attività istituzionali è pari ad euro 68.691, che è l'importo iscritto nella corrispondente voce di spesa del conto economico preventivo 2023.

Le previsioni di spesa per godimento di beni di terzi sono stabili rispetto al 2022 ed includono l'importo di euro 180 quale canone ricognitorio di concessione di parte dell'immobile di Villa La Quiete alle Montalve, di proprietà di Regione Toscana, ove è ubicata la sede di IRPET. L'applicazione del canone ricognitorio è stata disposta con decreto n. 2334 del 13/02/2020 del dirigente responsabile del Settore Patrimonio e Logistica della Giunta regionale.

La stima della spesa del personale iscritta nel conto economico preventivo per il 2023, intesa quale somma di retribuzioni e di oneri contributivi, assicurativi ed assistenziali, è inferiore dello 0,5% rispetto al corrispondente importo relativo al bilancio preventivo 2022. Nello specifico, si passa ad un totale complessivo stimato di 2.058.430 euro del preventivo 2023, rispetto ad un valore per il preventivo 2022 di 2.068.171 euro.

Tale previsione sul 2023 tiene conto dei fatti e delle circostanze di seguito elencate.

- a) Cessazione dal servizio per mobilità volontaria di un dipendente di categoria D, con profilo di ricerca, nel marzo 2022, che non si prevede di sostituire entro il 2023;
- b) Assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di due figure ricercatori inquadrati nella categoria D;
- c) Assunzione per 12 mesi, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di una figura di categoria D a supporto dell'attività svolta da IRPET per la realizzazione dei progetti finanziati a valere sui fondi di investimento e sviluppo europei ed inclusi nel programma di attività 2022.
- d) Sostituzione nel 2023 di una figura di dirigente, uscita a settembre 2021 per collocamento in pensione, attraverso l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di un nuovo dipendente nella categoria di dirigente.
- e) Inclusione dei costi aggiuntivi attesi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro, tenendo conto che le stime di spesa per il trattamento economico dei dipendenti includono sia gli effetti economici a regime attesi in relazione al contratto collettivo 2019-2021, sia gli effetti economici attesi in relazione al contratto collettivo 2022-2024. Le stime di costo aggiuntivo sono state al momento formulate sulla base di una ipotesi di incremento a regime per i contratti collettivi per il triennio 2019-2021 del 3,78% sui rispettivi monte salari al 31/12/2018, al netto degli importi relativi alla vacanza contrattuale per la parte della dirigenza, mentre per il personale delle categorie sul rinnovo del contratto firmato il 16 novembre. Per quanto riguarda la stima degli incrementi legati al contratto 2022-2024 si è applicata, in analogia con il precedente contratto, un'ipotesi di aumento dell'2,01% su un valore dato dal monte salari 2021 al quale si è aggiunto l'incremento stimato per il 2019-2021. Anche in quest'ultimo caso l'incremento è stato ridotto degli importi relativi alla vacanza contrattuale e, per il solo personale delle categorie, anche all'elemento perequativo.
- f) Una sostanziale invarianza delle risorse complessive destinate alla contrattazione decentrata integrativa rispetto ai livelli dell'annualità 2022, salvo che per le componenti incrementali derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali.

Nella tabella che segue è descritta la consistenza e la composizione del personale nell'anno 2022 e le corrispondenti previsioni per il 2023.

RUOLO/AREA CONTRATTUALE	In servizio al 31/12/2021	In servizio al 31/12/2022	Previsione 2023
Dirigenti ruolo	4*	4*	5*
Dirigenti t. determinato	1	1	0
Cat. D ruolo	20**	19**	21
Cat. D t. determinato	1***	0	1
Cat. C ruolo	5	5	5
Cat. B	2	2	2
TOTALE	33	31**	34

* compreso 1 dirigente in aspettativa per incarico Direttore con diritto alla conservazione del posto

**compreso 1 dipendente in aspettativa per incarico dirigenziale

*** finanziato da fondi comunitari o nazionali a specifica destinazione

Il valore degli ammortamenti iscritto in conto economico preventivo 2023, con una variazione del +0,7% rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio 2022, è la risultante degli investimenti attuati negli esercizi precedenti e degli investimenti previsti nel 2023. L'incremento leggero di tale voce di costo dipende, da un lato, dal termine del periodo di ammortamento di immobilizzazioni materiali (hardware ed attrezzature) e di licenze d'uso di software e, dall'altro, dalla realizzazione di investimenti nel 2023 secondo quanto previsto dal piano triennale degli investimenti 2023-2025. Nel complesso si stima per il 2023 un ammontare di ammortamenti superiore a quanto previsto nel bilancio preventivo 2022 per una cifra di circa 250 euro.

Si precisa che per il calcolo gli ammortamenti, IRPET utilizza i criteri, le tipologie e le aliquote di cui ai principi contabili stabiliti da Regione Toscana con deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 16/04/2019.

Le stime dei costi di ammortamento iscritte nel conto preventivo 2022 tengono conto di quanto segue:

- l'importo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali è pari ad euro 23.975, di cui euro 2.500 per nuovi investimenti ed euro 21.475 su cespiti acquistati in anni precedenti;
 - l'importo degli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali è pari ad euro 13.423, di cui euro 3.000 per nuovi investimenti ed euro 10.423 su cespiti acquistati in anni precedenti,
- per un totale complessivo di ammortamenti pari ad euro 37.398, di cui euro 5.500 relativi a nuovi investimenti da realizzare nel 2023.

La stima per il 2023 di oneri diversi di gestione è in diminuzione del 42,2% rispetto alle previsioni iniziali per il 2022. Di seguito è riportato il prospetto di confronto delle singole voci di costo.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	C.E. 2023	C.E. 2022
Conferimento di borse di studio e specializzazione	23.500 €	75.000 €
Spese di rappresentanza	1.000€	1.000 €
Contributo ARS gestione immobile	10.000 €	10.000 €
Adesione ad organi associativi	7.000€	7.000 €
Imposte e tasse diverse	25.100€	25.100 €
Spese diverse	4.000 €	4.000 €

Le variazioni degli oneri diversi di gestione riguarda esclusivamente la voce relativo al conferimento di borse di studio, che si prevede di disporre nel 2023 in modo più contenuto rispetto a quanto era stato inizialmente previsto per il 2022, non perché non vi sia la stessa intenzione di finanziare la formazione di nuovi borsisti ma perché si è stato intrapreso da parte dell'Istituto il finanziamento, spalmato su più anni, di due borse di studio all'interno del percorso di dottorato in

economia organizzato dal consorzio delle tre università toscane. Per il 2023 vi è, per questo, la previsione di una spesa pari a 23.500 euro. Tra gli oneri diversi di gestione è incluso anche un contributo di 10.000,00 euro che IRPET verserà a favore di ARS per la condivisione di spese da sostenere in merito alla gestione dell'immobile. A tale proposito si ricorda che a far data da 16/03/2021 i contratti inerenti la gestione dell'immobile Villa La Quiete alle Montalve, presso il quale sono ubicati gli uffici dell'Istituto sono stati affidati all'Azienda Regionale di Sanità allo scopo di ottimizzare la gestione delle risorse evitando duplicazioni.

Riguardo gli oneri ed i proventi finanziari, che per IRPET si concretizzano in interessi attivi sul deposito di conto corrente bancario e nelle spese di gestione dello stesso conto, la stima iscritta in conto economico preventivo 2023 si basa su quanto avvenuto nell'esercizio 2022 riguardo la gestione del servizio di cassa, nell'ambito del contratto multiparte stipulato il 30 aprile 2019 per l'espletamento dei servizi di tesoreria regionale e dei servizi di tesoreria e di cassa degli Enti dipendenti.

L'ammontare previsto di imposte sul reddito relativo al 2023 è in diminuzione dell'1,5% rispetto alle stime per l'anno precedente, con andamento decrescente per quanto riguarda l'IRAP (-1,5% rispetto al preventivo 2022). Nel complesso, si stima che IRPET pagherà nel 2023 una cifra pari a 156.620 euro di imposte sul reddito.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	C.E. 2023	C.E. 2022
IRAP	146.620 €	148.915 €
IRES	8.000 €	8.000 €

Rispetto degli obblighi previsti dalle norme di revisione della spesa

Nella presente sezione si dà conto del rispetto delle norme in materia di concorso degli enti dipendenti al perseguimento degli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento della struttura, recate dalla normativa emanata da Regione Toscana.

In tal senso, si fa specifico riferimento a quanto stabilito nella Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) per l'annualità 2022, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 113 del 22.12.2021, in attesa dell'approvazione della Nota di aggiornamento al DFER 2023 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022).

Nella nota di aggiornamento al DFER 2022 infatti sono specificamente stabiliti gli indirizzi in materia di concorso degli enti dipendenti al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, tra i quali il tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti ed alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2021 ed il mantenimento della spesa del personale, nel triennio 2022-2024, al livello dell'esercizio 2016.

Sulla base di quanto sopra riportato e di quanto disposto con delibera della Giunta regionale n. 173 del 18/02/2019, recante "Indirizzi agli enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento", il calcolo della spesa del personale ai fini della verifica del rispetto di quanto stabilito dalla sopra richiamata normativa regionale, è effettuato nei modi e con i criteri stabiliti dalla Circolare n. 9 emanata da Ragioneria Generale dello Stato il 17 febbraio 2008 e secondo il principio di competenza.

Nella sottostante tabella sono riportati i dati di spesa del personale, calcolati nei modi sopra richiamati, relativi agli anni 2016 e 2023.

	2016	2023
Retribuzioni	1.834.321 €	1.592.842 €
Oneri contributivi	527.935 €	465.588 €
IRAP	155.917 €	135.392 €
Servizio sostitutivo di mensa	33.408 €	30.500 €
Integrazione del TFS	37.000 €	
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	2.588.581 €	2.224.321 €
(-) Costo categorie protette	67.982 €	69.477 €
(-) Costo personale cofinanziato con risorse comunitarie	699.119 €	33.066 €
(-) Incrementi CCNL 2016-2018, 2019-2021 e 2022-2024		151.549 €
(-) Costo di n. 2 assistenti di ricerca D1 (L.R. 50/2014)	75.574 €	75.574 €
(-) Differenziale costo dirigente (DGR 1399 del 10/12/2018)		77.052 €
(-) Costo personale stabilizzato ex art. 4 L.R. 32/2018 (DGR 173 del 18/02/2019)		99.198 €
COSTO DEL PERSONALE PER VERIFICA LIMITI DI SPESA	1.745.906 €	1.718.405 €

Dai dati sopra riportati si rileva la previsione del rispetto nell'anno 2023 dell'obiettivo di contenimento della spesa del personale, ai sensi di quanto previsto dalla normativa regionale in materia.

A tale proposito, si specifica quanto segue.

- A. I dati inseriti nel prospetto si riferiscono ai costi del personale di competenza di ciascun anno rappresentato, elaborati sulla base dei valori iscritti in conto economico al 31 dicembre 2016 entro il corrispondente bilancio di esercizio e dei valori iscritti nel conto economico preventivo per l'esercizio 2023, cui si riferisce la presente relazione.
- B. Le voci di spesa del personale inserite in tabella sono conformi a quanto stabilito dalla Circolare MEF n. 9/2006, riferendosi a:
 - a) retribuzioni lorde e salario accessorio del personale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato;
 - b) oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori ed oneri per il nucleo familiare;
 - c) spesa per l'erogazione dei buoni pasto;
 - d) per il solo anno 2016, spesa derivante dall'integrazione al trattamento di fine servizio, ai sensi di quanto disposto agli articoli 150 e 151 della legge regionale 21 agosto 1989, n. 51, recante il Testo unico delle leggi sul personale, e successive modifiche ed integrazioni, estesi all'ordinamento dell'IRPET ai sensi di quanto previsto all'art. 18, comma 2, della legge regionale 29 luglio 1996, n. 59, recante l'ordinamento dell'IRPET, e successive modifiche ed integrazioni.
- C. Le voci escluse dal computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa, in conformità con quanto stabilito dalla citata Circolare MEF n. 9/2006, si riferiscono a:
 - a) spese per il personale delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo al momento dell'assunzione (n. 2 dipendenti di categoria B);
 - b) spesa di personale a carico di finanziamenti comunitari; si tratta di personale a tempo determinato finalizzato all'esecuzione delle attività di ricerca, amministrative e di supporto correlate a progetti e programmi finanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondo sociale europeo, Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), assegnati da Regione Toscana ad IRPET nell'ambito del programma di attività comuni tra i due Enti;
 - c) per il solo anno 2023, oneri derivanti dai rinnovi contrattuali: sono inseriti in tabella i costi iscritti in conto economico preventivo dell'esercizio 2023 derivanti dall'applicazione dei contenuti economici del CCNL del personale del comparto Funzioni Locali 2016-2018,

stipulato il 21 maggio 2018, oltre ai costi aggiuntivi derivanti dal CCNL 2016-2018 del personale dell'area della dirigenza del comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 17 dicembre 2020. A questi si aggiungono le stime, anch'esse incluse in conto economico preventivo dell'esercizio 2023, derivanti in parte dalle ipotesi di CCNL 2019-2021 per il comparto e, in parte dalla stima dei rinnovi contrattuali 2019-2021 per la sola dirigenza e i rinnovi relativi al periodo 2022-2024, sia per il personale del comparto che per il personale dirigente;

d) altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, e specificamente:

1. costo relativo a n. 2 dipendenti di categoria D e profilo professionale di ricerca, assunti il 30 dicembre 2014 ai sensi di quanto stabilito all'articolo 18, comma 4-bis, della legge regionale 29 luglio 1996, n. 59, recante l'ordinamento dell'IRPET, come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 5 agosto 2014, n. 50, recante "Attribuzioni di funzioni a IRPET, Sviluppo Toscana S.p.A. ed Agenzia regionale recupero risorse S.p.A. Modifiche alle L.R. n. 59/1996, L.R. n. 28/2008, L.R. n. 87/2009."; l'esclusione di tale spesa dal computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa è conforme a quanto stabilito al comma 4-bis dell'articolo 18 della citata l.r. 59/1996;
2. costo di un dirigente di ricerca assunto il 15 maggio 2017 in sostituzione di altro dirigente cessato dal servizio il 1° settembre 2016 e che era stato collocato in aspettativa senza assegni dall'aprile 2011 e fino alla cessazione. L'importo corrisponde all'ammontare della retribuzione tabellare del dirigente ed agli oneri contributivi e per IRAP applicati alla retribuzione tabellare ed alla componente accessoria della retribuzione dirigenziale, vale a dire retribuzione di posizione e di risultato; l'esclusione di tale spesa dal computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa è conforme a quanto stabilito con delibera della Giunta regionale n. 1399 del 10/12/2018, confermata dalla delibera della Giunta n. 993 del 04.10.2021 con cui IRPET è stato autorizzato a superare il livello 2016 della spesa per il personale per il triennio 2021-2023 nella misura di € 77.052;
3. costo di n. 3 dipendenti di categoria D e profilo professionale di ricerca, assunti il 1° giugno 2019 a seguito di procedura di reclutamento speciale regolata dall'articolo 20 del D.Lgs. 25/05/2017, n. 75 e dall'articolo 4 della legge regionale 29/06/2018, n. 32; l'esclusione di tale spesa dal computo rilevante per il rispetto dei limiti di spesa è conforme a quanto stabilito con delibera della Giunta regionale n. 173 del 18/02/2019.

Nella lettera del dirigente responsabile del Settore Programmazione finanziaria e Finanza Locale sopra richiamata, si conferma che sono ancora vigenti i tetti di spesa del personale disposti dal legislatore nazionale, secondo cui l'indicatore di spesa massima resta quello costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della legge n. 296/2006. A tale proposito, si evidenzia che la stima di spesa del personale per l'anno 2023, calcolata nei modi anch'essi stabiliti dalla citata Circolare MEF n. 9/2006 - non tenendo tuttavia conto delle componenti di spesa in detrazione stabilite da specifiche disposizioni di Regione Toscana nei confronti di IRPET - è pari ad euro 1.894.656, come risulta dal prospetto di seguito riportato, e che tale importo rientra nel limite corrispondente al valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, pari ad euro 1.912.567, come individuato, da ultimo, con delibera della Giunta regionale n 341 del 06/04/2021.

	2023
Retribuzioni	1.592.842 €
Oneri contributivi	465.588 €
IRAP	135.392 €
Servizio sostitutivo di mensa	30.500 €
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	2.224.321 €
(-) Costo categorie protette	69.477 €
(-) Costo personale cofinanziato con risorse comunitarie	33.066 €
(-) Incrementi CCNL 2016-2018, 2019-2021 e 2022-2024 (stime)	151.549 €
(-) Costo di n. 2 assistenti di ricerca D1 (L.R. 50/2014)	75.574 €
COSTO DEL PERSONALE PER VERIFICA LIMITI DI SPESA	1.894.656 €

Relativamente alla spesa per gli organi, la stima complessiva per l'anno 2023 è di euro 134.600,00, senza variazioni rispetto al 2022. Tale importo deriva dall'ammontare delle indennità di funzione e di presenza spettanti ai componenti degli organi secondo quanto al momento stabilito dalla normativa regionale, nel dettaglio di seguito riportato.

- Direttore euro 120.000,00
Indennità di funzione onnicomprensiva
(art. 9, c. 4, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.; decreto del Presidente della Giunta regionale n. 63 del 21/4/2016)
- Comitato di indirizzo e controllo euro 840,00
Indennità di presenza di euro 30,00 per 7 componenti per 4 sedute
(art. 13, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.)
- Comitato scientifico euro 420,00
Indennità di presenza di euro 30,00 per 7 componenti per 2 sedute
(art. 13, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.)
- Collegio dei revisori dei conti euro 10.407,00, comprensivo di IVA, nel seguente dettaglio:
Indennità di funzione del Presidente euro 3.655,78 (pari al 3% dell'indennità del Presidente della Giunta regionale) oltre a IVA
Indennità di funzione di ciascuno dei membri effettivi euro 2.437,19 (pari al 2% dell'indennità del Presidente della Giunta regionale) oltre a IVA
(art. 13, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.)

A tali importi si aggiunge una previsione di euro 2.500,00 di rimborsi spesa agli organi, alle condizioni e con le modalità previste dalle norme regionali (art. 14, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.), con una previsione di spesa uguale all'anno precedente.

Ratei e risconti provenienti da esercizi precedenti

Al momento, fatti salvi i valori che saranno effettivamente riscontrabili in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio 2022, non si prevedono componenti di ricavi e di costi assunti nell'esercizio 2022 e nei precedenti da rinviare all'esercizio successivo, con particolare riferimento alle attività comuni svolte con Regione Toscana. Ciò in ragione della previsione, formulabile ad oggi, della conclusione entro il 31 dicembre 2022 delle attività programmate e finanziate nell'anno.

Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti programmati nel 2023 e nel biennio successivo è riportato nel prospetto parte integrante del Bilancio di previsione.

Il piano è redatto ai sensi di quanto stabilito dal Principio n.1 - Strumenti della programmazione e schemi di bilancio, di cui all'Allegato 1 alla delibera della Giunta regionale n. 496 del 16/04/2019, ed in particolare con riferimento al 'Piano degli investimenti semplificato', ricorrendo per IRPET i

relativi presupposti. Si evidenzia a tale proposito che il piano degli investimenti è finanziato esclusivamente con l'autofinanziamento derivante dall'ammortamento.

Si osserva inoltre che il piano degli investimenti 2023-2025 non si discosta in modo significativo dall'andamento previsto dal precedente piano 2022-2024. In particolare, la previsione di spesa per investimento si concentra sull'obiettivo di mantenere quantomeno inalterata la capacità di calcolo e, di conseguenza, la dotazione di hardware e software per la simulazione dei modelli economici sviluppati e in corso di sviluppo in IRPET. Da tali obiettivi è quindi derivato il valore degli investimenti inseriti nel bilancio preventivo 2023.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO 2023 - 2025						
N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTI DEL PROGRAMMA			TOTALE	NOTE
		2023	2024	2025		
1	Immobilizzazioni immateriali (Licenze d'uso e sviluppo software)	15.000 €	15.000 €	15.000 €	45.000 €	
2	Immobilizzazioni materiali (Hardware)	20.000 €	15.000 €	15.000 €	50.000 €	
TOTALE		35.000 €	30.000 €	30.000 €	95.000 €	

INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO 2022 - 2024						
Stime basate sulle informazioni attuali						
N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTI DEL PROGRAMMA			TOTALE	NOTE
		2022	2023	2024		
1	Licenze d'uso e sviluppo	18.000 €	15.000 €	15.000 €	48.000 €	
2	Hardware	45.000 €	20.000 €	15.000 €	80.000 €	
3	Attrezzature	0 €			0 €	
4	Automezzi (ciclomotore)	0 €			0 €	
TOTALE		63.000 €	35.000 €	30.000 €	128.000 €	

Proiezione del conto economico preventivo per il triennio 2023-2025

La proiezione per il biennio 2024-2025 del conto economico preventivo 2023 è disposta sulla base delle ipotesi di seguito riportate.

1. Mantenimento anche per il 2024 e il 2025 dell'ammontare complessivo dei contributi di Regione Toscana pari alla somma di contributo ordinario all'attuale livello e di contributi per attività comuni a valere sui fondi strutturali e di investimento europei di importo pari a quello stimato per il 2023.
2. Azzeramento negli anni 2024 e 2025, a scopo puramente prudenziale rispetto alla proiezione 2023, delle stime di ricavi per prestazioni rivolte a soggetti pubblici diversi da Regione Toscana ed a soggetti privati.
3. Decremento dell'1,9% nel 2024 rispetto al preventivo 2023 della spesa per acquisto di beni e servizi, correlato ad una prevista diminuzione, rispetto al 2023, dei costi per i servizi di fornitura dell'energia elettrica (che da un preventivo 2023 pari a 80.000 euro passano secondo le stime ad un importo di 60.000 euro nel preventivo 2024). Nel 2025 si stima di mantenere sostanzialmente inalterato, rispetto al 2025, il valore complessivo dei costi per acquisto di beni e servizi.
4. Invarianza della spesa per locazione e noleggi, ipotizzando il mantenimento del canone ricognitorio di concessione della sede di IRPET stabilito anche oltre il 2023.
5. Dinamica del costo del personale che tiene conto:
 - a. del mantenimento della consistenza di organico prevista nel 2023 anche negli anni successivi;
 - b. delle stime di incrementi stipendiali correlati al rinnovo dei contratti nazionali di lavoro per il triennio 2022-2024 e poi per il successivo contratto che interesserà il 2025, definite alla luce

della dinamica retributiva correlata alla tornata contrattuale 2016-2018 e 2019-2021;

c. del mantenimento dei livelli di contrattazione decentrata integrativa stabiliti con riferimento all'anno 2023.

6. Diminuzione dell'ammontare complessivo degli ammortamenti per il 2024 e successivo mantenimento del livello per il 2025 in ragione del programma triennale di investimenti.
7. Mantenimento del livello degli oneri diversi di gestione nel 2024 e 2025, connessa con il mantenimento delle borse di studio annuali previste per il 2023.